

ma poichè io lascerò la vostra casa, vi prego di non occuparvi più di me.

GURM. Ma forse, tu pensi di stabilirti qui nelle vicinanze?

AKSJÛSCIA. (*tra sè*). La vecchietta è gelosa.

GURM. Che cosa mormori? Forse ti traslocherai in città?

AKSJÛSCIA. Forse.

GURM. Ma questo è impossibile.

AKSJÛSCIA. Perchè? La città, Raïssa Pàvlovna, non è mica nei vostri poderi.

GURM. Ma questo è terribile! È molto vicino.

AKSJÛSCIA. Sì, non è lontano.

GURM. Ascolta, Aksjùscia, cara, non hai dei parenti in qualche posto più lontano? Va da loro, io ti pagherò il viaggio. Io ho tanta paura per te, mia cara, Alessio è un ragazzo così sventato.

AKSJÛSCIA. Sì, è molto leggero.

GURM. Te ne sei accorta?

AKSJÛSCIA. Come potevo non accorgermene? Se io avessi soltanto voluto...

GURM. Ecco, lo dici tu stessa. Ascolta, cara! Vieni più vicino a me! (*l'abbraccia*). Fallo per me!

AKSJÛSCIA. Per voi! Questo è un'altro affare, avreste dovuto dirlo subito. Già, che interesse avreste a sorvegliarmi e custodirmi! Voi siete semplicemente gelosa. Voi, una nobile dama, ed io una ragazzina di strada e voi siete gelosa del vostro amante.

GURM. Che parole dici!

AKSJÛSCIA. Ebbene, sì. Io dico la verità. Confessa-